

Una guida per il futuro degli artigiani

Pubblicato: Venerdì 19 Maggio 2006

Sono **oltre 264 mila le imprese artigiane** in Lombardia, ovvero quasi un'impresa artigiana su cinque è lombarda. Milano risulta la provincia al primo posto in Italia con il 6.3 per cento del totale delle imprese italiane, seguita da Brescia al quarto posto, Bergamo al quinto e Como al venticinquesimo. In questa classifica **Varese si colloca al quindicesimo posto**, anche se è Lodi la provincia in cui il numero di imprese artigiane è aumentato di più in cinque anni, facendo registrare una crescita dell'11,8 per cento.

Per quanto riguarda la produzione, l'andamento della Lombardia è il linea con quello italiano, con in prima linea i settori dell'edilizia e delle attività manifatturiere, seguite dai servizi pubblici, sociali e personali e dai settori dei trasporti, magazzinaggio e comunicazione.

Proprio l'attività degli artigiani è stata al centro della presentazione dell'opuscolo-vademecum **"L'artigiano e la Pubblica Amministrazione"** realizzato dalla camera di Commercio di Milano, il Comune di Milano, l'Unione artigiani della provincia di Milano e presentato questa mattina venerdì 19 maggio.

«Il mondo artigiano costituisce una realtà importante per la nostra economia – ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio milanese, **Carlo Sangalli** -. Questa guida è utile per fornire agli imprenditori per sostenere la qualità e la ricchezza della tradizione e modernizzare e ottimizzare i processi produttivi».

Sulla stessa linea anche **Marco Accornero**, segretario generale dell'unione Artigiani della provincia di Milano e membro della Giunta della Camera di Commercio di Milano. «I dati confermano una soddisfacente tenuta del comparto artigiano. Questo settore continua ad essere una risorsa fondamentale per il nostro paese, anche se certamente queste imprese risentono della mancanza di un ricambio generazionale e di un progetto indirizzato ai giovani».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it